

ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

Seduta n. 440 di giovedì 11 giugno 2015

LENZI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere – premesso che:

la gammopatia monoclonale è una patologia assimilata alle affezioni tumorali, che va tenuta costantemente sotto sorveglianza, perché suscettibile di evolvere in mieloma multiplo o plasmocitoma, in una altissima percentuale di casi nel giro di 10-20 anni;

che tale affezione sia inquadrabile tra le malattie tumorali è dimostrato anche dal fatto che essa è ricompresa nel registro dei tumori;

come è noto le patologie tumorali danno ai soggetti che ne soffrono il diritto all'esenzione dai *ticket* sanitari con il codice 048 (per cui l'esenzione è limitata solo alle prestazioni relative al controllo della malattia);

i pazienti affetti da gammopatia monoclonale sono generalmente seguiti o presso i reparti di ematologia o presso quelli di oncologia, che richiedono periodicamente l'esecuzione di batterie di esami particolarmente onerosi per i pazienti;

in generale molti specialisti dei suddetti centri non hanno indicazioni chiare in modo da poter rilasciare agli assistiti il certificato attestante la patologia ed il relativo diritto all'esenzione con codice «048»;

la mancanza o il ritardo nell'esecuzione dei controlli dovuti può comportare per i Pazienti una diagnosi tardiva che potrebbe pregiudicare le possibilità di cura e di sopravvivenza degli stessi e per il servizio sanitario nazionale e l'I.N.P.S. un aggravio di spese per la cura e l'assistenza ai suddetti pazienti, mentre l'individuazione precoce dell'evoluzione negativa della patologia può consentire la cura e la guarigione (senza esiti invalidanti) della malattia

—:

se la patologia citata in premessa risulti essere presente all'interno del testo del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri relativo ai nuovi livelli essenziali di assistenza ovvero quali interventi siano previsti a favore di chi è affetto da questa patologia; (4-08099)

RISPOSTA. — *Le «gammopatie monoclonali» sono un gruppo di malattie caratterizzate da una eccessiva produzione di immunoglobuline da parte delle plasmacellule del midollo emopoietico.*

Tali immunoglobuline sono evidenziate per la maggior parte nella regione gamma dell'elettroforesi proteica, da cui il termine «gammopatia».

La maggior parte delle gammopatie sono legate a neoplasie ematologiche ben caratterizzate dal punto di vista istologico (mieloma multiplo e sue varianti, plasmocitoma, leucemia plasmacellulare) e, come tali, sono inserite nell'elenco delle malattie croniche ed invalidanti di cui al decreto ministeriale n. 329 del 1999 e successive

modifiche.

Non sono necessarie ulteriori indicazioni per i medici specialisti dei reparti di ematologia o oncologia, per certificare la presenza di una malattia neoplastica che consenta il rilascio dell'esenzione con codice 048. Tale inserimento già consente, infatti, ai pazienti affetti di usufruire in esenzione di tutte le prestazioni sanitarie appropriate per il monitoraggio della patologia e delle complicanze, per la riabilitazione e la prevenzione degli ulteriori aggravamenti.

Per quanto attiene, alla «gammopatia monoclonale di incerto significato» (MGUS – monoclonal gammopathy of undetermined significance), una condizione riscontrata prevalentemente in età avanzata (5 per cento delle persone sopra a 70 anni), essa determina esigenze assistenziali assai modeste; anche il «follow up», necessario per il rischio, sia pur basso (1 per cento), di evoluzione in mieloma multiplo, si limita ad esami ematochimici e delle urine.

In questi casi, non essendo soddisfatto il criterio della onerosità delle prestazioni necessarie alla cura e al monitoraggio della patologia, previsto dal decreto legislativo n. 124 del 1998, non si ritiene proponibile l'inserimento di tale forma clinica tra le patologie soggette a tutela.

La Ministra della salute: [Beatrice Lorenzin](#).